



Ministero dell'Istruzione
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



Sua Santità Papa Francesco
direzione.affarigenerali@spc.va

Sua Eccellenza Angelo Spina Vescovo di Ancona-Osimo
curia@diocesi.ancona.it

Al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
protocollo.centrale@pec.quirinale.it
presidente@quirinale.it

Al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina
segreteria.azzolina@istruzione.it

Al Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini
ministro.segreteria@beniculturali.it

Al Fondo degli Edifici di Culto del Ministero dell'Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it

All'Opera Santa Croce Firenze
segreteria@santacroceopera.it

Al Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli
presidente@regione.marche.it

Al Presidente della Provincia di Ancona Luigi Cerioni
l.cerioni@provincia.ancona.it

All'Assessore della Pubblica istruzione Marche Loretta Bravi
loretta.bravi@regione.marche.it

All'Ufficio Scolastico Regionale Marche Marco Ugo Filisetti
drma@postacert.istruzione.it

All'Ufficio Scolastico Provinciale Ancona Luca Galeazzi
luca.galeazzi.mc@istruzione.it
usp.an@istruzione.it

Al Sindaco di Ancona Valeria Mancinelli
staff.sindaco@comune.ancona.it



Ministero dell'Istruzione

LICEO DI STATO CARLO RINALDINI

Liceo Classico - Musicale - Scienze Umane - Economico Sociale



Al Presidente del Consiglio Comunale di Ancona Susanna Dini
comune.ancona@emarche.it

Al Garante Infanzia e Adolescenza Andrea Nobili
garantediritti@regione.marche.it

Al Sindaco di Bergamo Giorgio Gori
segreteria@sindaco.comune.bg.it



PER NON DIMENTICARE...

Pregiatissimi,

vorremmo manifestare la volontà di creare un "luogo della memoria" per non dimenticare la tragedia causata dal COVID19 da dedicare a tutte le persone che, direttamente o indirettamente, ne sono rimaste colpite.

Le numerose notizie relative alle vittime del Coronavirus sono ormai diventate parte dell'immaginario collettivo.

In particolare, per noi alunni della 4 F l'annuncio dei tanti decessi, le immagini del corteo silenzioso delle camionette dell'Esercito che portavano via le bare da Bergamo verso altre regioni e le notizie del ricorso alle fosse comuni in America sono coincise con lo studio dell'opera *Dei Sepolcri* di Ugo Foscolo.

La lettura ha fatto maturare in noi la consapevolezza dell'importanza dei 'luoghi della memoria' come segno di civiltà: chiediamo, dunque, la realizzazione di un monumento dedicato a quei defunti che il Papa ha definito 'anonimi', a tutti coloro cioè che, vittime del COVID 19, non hanno ricevuto le giuste e meritate onoranze funebri.

Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda

Il monumento, così come ci ha insegnato Foscolo, avrà il valore simbolico dell'AMORE SCAMBIEVOLE e della SPERANZA che in questo periodo storico si sono espressi e devono continuare ad esprimersi in termini di "SOLIDARIETA', CIVILTA' E CORAGGIO".

Consentirà quella *corrispondenza d'amorosi sensi* in particolare a chi non ha potuto abbracciare per un ultimo saluto il proprio caro o stringergli la mano nel momento del trapasso.

Diventerà per le generazioni future una testimonianza – memoria di eventi dolorosi, un segno di *pietosa insania* e uno stimolo per un riscatto civile e culturale perché *a egregie cose il forte animo accendono l'urne de' forti!*

Servirà per non dimenticare le conseguenze psicologiche subite inevitabilmente da tutti noi.

Ci servirà da monito per non scambiare più l'essenziale con l'inessenziale, per apprezzare la Bellezza della vita e capirne il Senso.

Varrà come omaggio al patrimonio morale del Nostro Paese che in questi giorni abbiamo compreso essere il 'sommerso del bene' di medici, infermieri, ricercatori, volontari, associazioni e di tutti coloro che hanno sempre compiuto semplicemente il proprio dovere.



Ministero dell'Istruzione
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



E ci piace pensare che *il sospiro che dal tumulo a noi manda Natura* potrà spingere e invogliare chi si imbatte in questo monumento a lottare per la ricerca, per lo sviluppo della medicina e della scienza, per maggiori investimenti nelle strutture pubbliche ospedaliere e nel campo della cultura: insomma, servirà a *trarre gli auspici* per una società diversa da questa che, impreparata alla tragedia, ha privato del dovuto le ormai innumerevoli vittime.

Questi morti e le loro famiglie reclamano giustizia e, poiché la morte è *a' generosi giusta di glorie dispensiera*, noi vogliamo rendere omaggio anche a coloro la cui bara *il nome contende*: bare prive di identificazione non potranno far cadere nell'oblio migliaia e migliaia di defunti che, spesso diventati solo numeri, sono invece persone che avevano sicuramente storie, vicende e amori da raccontare!

Vogliamo pertanto affidare ad una iscrizione poche parole che possano essere *armonia che vince di mille secoli il silenzio* e che abbiano una funzione 'riparatrice' per chi ha perso la vita, chi una persona cara o chi la speranza nel futuro:

ALLE VITTIME DEL COVID-19

'OMNIA VINCIT AMOR'

per ricordare l'Amore lasciato in eredità dai defunti, l'Amore dei parenti e di tutta la comunità mondiale nei loro confronti, l'Amore degli operatori sanitari e volontari che spesso hanno perso la vita, l'Amore che dovremmo avere noi tutti verso la vita, l'Amore che ci guida nella Fede e l'Amore che ci dà Speranza e ci porta a credere ancora nel futuro.

Così recita l'iscrizione del monumento che diventerà luogo simbolico insieme a tanti altri luoghi della memoria della nostra Italia.

E visto che *A egregie cose il forte animo accendono l'urne de' forti [...] e bella e santa fanno al peregrin la terra che le ricetta*", ci piacerebbe eleggere come luogo del ricordo la Basilica di Santa Croce a Firenze, ove proprio quelle "urne de' forti" giacciono.

Ma tutti i luoghi possono essere nobilitati dal ricordo e dalla memoria e allora l'iscrizione che ci consentirà di non dimenticare, di trovare un senso e di accendere 'illusioni' e speranze per un mondo migliore, vorremmo fosse collocata in un luogo da sempre simbolico della nostra città: il Parco del Cardeto che domina il porto di Ancona.

Sistemare il monumento di fronte al mare per noi significa:

testimoniare la piccolezza dell'uomo con tutti i suoi limiti di fronte alla immensità e alla forza della Natura - così come abbiamo imparato dall'esperienza della pandemia-;

privilegiare la Bellezza come risposta alla tragedia, cercando di mantenere un rapporto più stretto con le cose belle della vita che dovremmo apprezzare in maggior misura;

rappresentare l'appartenenza a quella immensità e a quella Bellezza in cui ora sono pienamente immersi i cari defunti, per di più eternati dal monumento celebrativo;



Ministero dell'Istruzione
LICEO DI STATO CARLO RINALDINI
Liceo Classico – Musicale – Scienze Umane – Economico Sociale



invogliare a guardare 'oltre' : oltre il tragico presente con uno sguardo di speranza verso il futuro, oltre le nostre labili certezze, oltre il nostro sguardo limitato.

Questo luogo, inoltre, offre una veduta e un grande abbraccio proteso verso orizzonti lontani, verso il resto della Terra che vive il nostro stesso dramma e, quindi, ci ricorda che i cari defunti da commemorare non sono solo i nostri morti, ma quelli del mondo intero.

Un albero dovrà essere piantato a segno di protezione del cippo abbellito da piante di amaranto, simbolo di immortalità.

Desidereremmo che anche in altri posti di Italia si realizzasse un identico 'luogo della memoria' da inaugurare possibilmente nella giornata del 19 marzo, giorno memorabile per le immagini circolate nel mondo intero della colonna dei mezzi dell'Esercito.

Pertanto, chiediamo che questa data venga istituita come "Giornata delle vittime del Covid-19" per rendere loro omaggio e per offrire *onor di pianti [...] finchè il Sole risplenderà su le sciagure umane.*

Gli alunni della classe 4 F

Liceo di Stato Carlo Rinaldini

Ancona